

488. *Uno statutino dei bisnonni ad esempio dei tardi nipoti.* (Nell'appendice della *Patria del Friuli*, 15 marzo 1878, n. 64) — Udine, tip. Jacob e Colmegna, 1878; in fol. di col. 8. (*B. C. U.*)

Stralcio curioso dallo statuto udinese di polizia e sanità fatto nel 1402. Diviso in 68 articoli, si occupa specialmente delle beccarie. I pescivendoli di Udine non possono comprar pesce che in Aquileia e in Marano, e debbono venderlo in mercatonuovo fino a mezzogiorno; dopo, il pesce abbia tagliata la coda e sia prosritto. Nessun forese possa esportare dalla città oltre 25 libbre di formaggio. Solo dopo la campana del fuoco è permesso gettare acqua monda dalle finestre.

489. *Aquileia prima dei Romani*, studio del dott. PIETRO PERVANOGU. (Nell'*Archeografo triestino*, Nuova Serie, Vol. v, pag. 408 e segg.) — Trieste, tip. Herrmanstorfer, 1878; in 8° gr. di pag. 10. (*R. O-B.*)

È uno fra i prediletti studi mitologico-storici dell'autore. Mancano per questa curiosa ricerca le testimonianze dirette, onde, esaminati i culti e le tradizioni viventi in Aquileia sotto la repubblica e l'impero romano, il disserente indaga la patria originaria e segue il viaggio fino ai lidi d'Aquileia, di Beleno, Nemesi, Diana Etolia ed altre divinità che furono affatto diverse da quelle proprie del Lazio.

490. *Začetek svetorni oblasti akvilejskih patriarhov in pokneženje goriških grofov*, di S. RUTAR. (Nell'*Jahresbericht des KK. Staatsgymnasiums in Görz* alla fine del 1878, 28° anno, pag. 19 e segg.) — Gorizia, tip. Mailing, 1878, in 4°, di pag. 20. (*B. C. U.*)

L'autore offre in queste poche pagine un quadro illustrativo sul principio del dominio temporale dei patriarchi d'Aquileia e del principato dei conti di Gorizia. Tutte le notizie contenute in questa dissertazione sono tratte da altri scrittori e non offrono alcunchè di nuovo allo studioso. Il Rutar, ligio al titolo di questo suo lavoro, dichiara d'interpretare a proprio beneplacito le notizie spigolate dagli autori che diedero alla luce delle opere di storia riferentesi al Friuli, senza polemizzare le opinioni contrarie e senza dichiarare il perchè delle sue asserzioni, e ciò, da quanto esso dice, onde porgere più facile materia in mano agli studenti ginnasiali per poter fornirsi delle necessarie cognizioni sulla storia patria. Per ben capacitarsi delle intenzioni dell'autore, basti il notare la con-